

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

**INCONTRI.** Flavio Tranquillo da Feltrinelli

## «Time out», per chi è ancora capace di amare lo sport



Dario Costa e Flavio Tranquillo alla presentazione da Feltrinelli

### La fine della Mens Sana Siena: una macchia per il basket italiano

**Claudio Bregoli Gaffurini**

C'erano una volta una squadra e una città capaci di regnare incontrastate nel panorama della pallacanestro italiana. Non siamo nella notte dei tempi, ma negli anni Duemila. Già, perché in un decennio la Mens Sana Siena, al netto dei titoli revocati, è stata in grado di mettere in bacheca ben 6 scudetti, 3 coppe Italia, 6 supercoppe italiane e una coppa Saporta. Poi, nel 2014, il buio.

Il collasso finanziario di Ferdinando Minucci, general manager e presidente della squadra, fu l'inizio della fine per la Mens Sana e per il sistema Siena. L'intera vicenda, osservandola a posteriori, assume i sinistri connotati del passaggio di una meteora, che lascia dietro di sé una scia nociva, un'eredità tossica da cui la pallacanestro italiana sta faticosamente tentando di purificarsi. Parola di Flavio Tranquillo, telecronista del basket targato Sky.

Ospite della libreria Feltrinelli di Brescia, Tranquillo ha presentato con Dario Costa la sua ultima fatica letteraria, «Time out», un libro-reportage edito da Add che sca-

va negli atti dell'omonima inchiesta e ripercorre l'ascesa e il declino della Mens Sana Siena. La vicenda giudiziaria ha messo a nudo un meccanismo clientelare che si rifà al retaggio medievale della città, orgogliosa e chiusa, operando in maniera quasi parallela alle leggi dello Stato.

Negli anni dello scandalo del Monte Paschi, banca legata a filo diretto con la squadra, le indagini scavano nel giro di affari che ruotava attorno alla pallacanestro. Nel libro c'è una parte di cronaca giudiziaria, una di resoconto dei gloriosi risultati sportivi, una sul rapporto con Fip e arbitri, una di excursus culturale e storico sul significato della città di Siena per i senesi, ci sono le dichiarazioni dirette di molti protagonisti e gli articoli di giornale.

Tranquillo sottolinea che il suo obiettivo non è colpevolizzare qualcuno in particolare, ma fare chiarezza su un intero sistema che usa la pallacanestro per i propri interessi. «Time out» è dunque un libro per chi, nonostante tutto, è ancora capace di amare lo sport. E per chi crede che ci possa essere un altro modo di pensarlo. ●

© FOTOCOOPERATIVA

